

30 SETTEMBRE
...IL SIGNORE TI DIA PACE...



Viene intronizzata l'icona di San Francesco, il Vangelo e viene offerto l'incenso

OFFERTA DELL'INCENSO



Sal - ga co - me in - cen - so da - van - ti al no - stro
Di - o, la preghie - ra del - la Chie - sa,
un' - of - fer - ta pu - ra e san - ta.

**Salga come incenso
davanti al nostro Dio,
la preghiera della Chiesa,
un'offerta pura e santa.**

- A Mentre il sole cade nella not\te
- B la tua benedizione scenda su di \noi
- C e salga a te l'offerta del/la nostra vita.

- A Ascolta il grido del mon\do
- B e dona a tutti la tua pa\ce
- C ci riconcili con te e con i fra\telli.

Ebd.: Preghiamo. Ti benediciamo Padre perché nel tuo Figlio hai riconciliato a te il mondo. Le sue braccia aperte sul legno della croce vogliono attirare a sé tutti i popoli perché in Lui

trovino la via dell'unità. Come hai fatto di Francesco un araldo della tua pace, dona anche a noi la beatitudine di coloro che perdonano per il tuo amore per essere un giorno in cielo da te incoronati del vero potere che è l'amore, in Cristo nostro unico Signore, benedetto nei secoli eterni.

Tutti: Amen.

1 Ant. In qualunque casa entriate
prima dite: Pace a questa casa!

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *

«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano *

alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *

come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †

secondo la legge di Israele, *

per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *

i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *

sia pace a coloro che ti amano,

sia pace sulle tue mura, *

sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *

io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, *

chiederò per te il bene.

1 Ant. In qualunque casa entriate
prima dite: Pace a questa casa!

2 Ant. Il Signore ha mandato il suo Cristo
per legare tutti i popoli nel vincolo della pace.

Salmo (XI Ufficio della Passione di S. Francesco)

Ti ascolti il Signore nel giorno della tribolazione:
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.
Ti invii aiuto dal suo santuario, e ti protegga da Sion;
si ricordi del tuo sacrificio;
e il tuo olocausto sia ricco di benedizioni.
Ti conceda secondo il desiderio del tuo cuore
e confermi tutti i tuoi propositi.
Esulteremo nella tua salvezza,
e nel nome del Signore Dio nostro ci glorieremo.
Il Signore adempia tutte le tue domande.
Ora so che il Signore ha mandato Gesù Cristo suo Figlio,
ed egli giudicherà i popoli secondo giustizia.
Il Signore è divenuto rifugio dei poveri,
aiuto nelle necessità e nelle tribolazioni;
E sperino in te quanti hanno conosciuto il tuo nome.
Benedetto il Signore Dio mio:
Perché si è fatto mia difesa e mio rifugio,
nel giorno della mia tribolazione.
O mio aiuto, a te canterò:
perché tu Dio sei stato la mia difesa,
il mio Dio, la mia misericordia.

2 Ant. Il Signore ha mandato il suo Cristo
Per legare tutti i popoli nel vincolo della pace.

3 Ant. Il regno di Dio è giustizia e pace
e gioia nello Spirito santo.

CANTICO Ef 2

Cristo Gesù è la nostra pace*

colui che ha fatto l'unità dei due popoli:

Egli ha abbattuto il muro della separazione*

ha distrutto nella sua carne l'inimicizia.

In se stesso ha creato dei due*

un solo uomo nuovo nella pace:

Ha riconciliato con Dio gli uni e gli altri+

in un solo corpo attraverso la croce*

uccidendo su di essa l'inimicizia.

E' venuto a portare l'evangelo della pace*

pace ai lontani pace ai vicini:

Attraverso di lui abbiamo accesso gli uni e gli altri*

allo stesso Padre nell'unico Spirito.

Non siamo più stranieri né forestieri*

ma concittadini dei santi nella dimora di Dio

Edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti*

e la pietra angolare è o stesso Gesù Cristo.

3 Ant. Il regno di Dio è giustizia e pace
e gioia nello Spirito santo.

ALLELUIA

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 22-27)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

CANTO: Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo, l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza, il gaudio, la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei fortezza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la vita, eterno gaudio
Signore grande, Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore
o Salvatore di misericordia.

Dalle Fonti Francescane (FF1595)

Disse Francesco ai suoi compagni: «Grande vergogna è per noi, servi di Dio, che il vescovo e il podestà di Assisi si odino talmente l'un l'altro, e nessuno si prenda pena di rimmetterli in pace e concordia». Compose allora questa strofa, da aggiungere alle *Laudi*: *Laudato si, mi Signore, per quilli ke perdonano per lo*

tuo amore e sustengu enfirmitate et tribulacione. Beati quilgli kel sosteranno in pace ka da te, Altissimo, sirano coronati. Poi chiamò uno dei compagni e gli disse: «Vai, e di' al podestà da parte mia, che venga al vescovado lui insieme con i magnati della città e ad altri che potrà condurre con sé». Quel frate si avviò, e il Santo disse agli altri due compagni: «Andate, e cantate il Cantico di frate Sole alla presenza del vescovo e del podestà e degli altri che sono là presenti. Ho fiducia nel Signore che renderà umili i loro cuori, e faranno pace e torneranno all'amicizia e all'affetto di prima». Quando tutti furono riuniti nello spiazzo interno del chiostro dell'episcopio, quei due frati si alzarono e uno disse: «Francesco ha composto durante la sua infermità le *Laudi del Signore* per le sue creature, a lode di Dio e a edificazione del prossimo. Vi prego che stiate a udirle con devozione». Così cominciarono a cantarle. Il podestà si levò subito in piedi, e a mani giunte, come si fa durante la lettura del Vangelo, pieno di viva devozione, anzi tutto in lacrime, stette ad ascoltare attentamente. Finito il Cantico, il podestà disse davanti a tutti i convenuti: «Vi dico in verità, che non solo a messer vescovo, che devo considerare mio signore, ma sarei disposto a perdonare anche a chi mi avesse assassinato il fratello o il figlio». Indi si gettò ai piedi del vescovo, dicendogli: «Per amore del Signore nostro Gesù Cristo e del suo servo Francesco, eccomi pronto a soddisfarvi in tutto, come a voi piacerà». Il vescovo lo prese fra le braccia, si alzò e gli rispose: «Per la carica che ricopro dovrei essere umile. Purtroppo ho un temperamento portato all'ira. Ti prego di perdonarmi». E così i due si abbracciarono e baciaron con molta cordialità e affetto. Tutti coloro che erano stati presenti alla scena e avevano sentito quelle parole, ritennero la cosa un grande miracolo, attribuendo ai meriti di Francesco che il Signore avesse così subitamente toccato il cuore dei due avversari. I quali,

senza più ricordare gli insulti reciproci, tornarono a sincera concordia e pace dopo uno scandalo così grave.

Ant. Magn.: Salve, sancte Pater,
Patriae lux, forma Minorum;
Virtutis speculum, recti via,
Regula morum,
Carnis ab exilio, duc nos ad regna polorum.

*L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen*

Ant. Magn.: Salve, sancte Pater,
Patriae lux, forma Minorum;

Virtutis speculum, recti via,
Regula morum,
Carnis ab exilio, duc nos ad regna polorum.

Intercessioni:

Preghiamo il Signore principe della pace perché doni a tutti la conversione del cuore:

Dona la pace Signore a chi confida in te

- Signore, donaci di essere con la vita annunciatori della Parola della pace in mezzo alle divisioni di cui soffre l'umanità.

- Signore ti affidiamo ogni popolo in guerra, le fratture causate dall'ingiustizia: converti tutti i cuori.

- Signore, ti rendiamo grazie per aver chiamato uomini e donne di pace a farsi mediatori di incontro fra fratelli che non sanno più ascoltarsi e parlarsi.

-Signore dona la tua pace al nostro cuore così spesso inquieto, a tutti quei cuori profondamenti tormentati dalla vita.

Padre nostro

Ebd. .: Francesco, uomo plasmato dal Vangelo fa che ci facciamo carico di tutte quelle situazioni di conflitto che piagano fratelli vicini e lontani.

Intercedi per tutti noi

perché sappiamo pronunciare parole di pace,

di tenerezza, di perdono,

che sappiano edificare il tuo Regno, qui ed ora.

Umile araldo di Dio, Francesco,

chiedi al Padre di parlare al cuore e alla mente

dei potenti della terra perché non aumentino il loro potere schiacciando e opprimendo i popoli a loro affidati.

Chiedi al Signore di liberarci
di ogni forma di fondamentalismo
che chiude le menti e indurisce i cuori.

Tu che sempre, in ogni casa
hai annunciato la pace e la benedizione,
stendi la tua protezione su tutti noi
e fa che torniamo sempre a Cristo fonte della vera pace,
lui che vive e regna ora e in tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

DANZA

Benedizione finale di S. Francesco

Madre: Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Mostri a noi il suo volto
e abbia misericordia di noi.

Rivolga su di noi il suo sguardo
e ci dia pace.

Il Signore ci benedica
nel nome del Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

